

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE**

**ESERCIZIO 1995**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1995**

L'attività dell'Ente al quale ho l'onore di sovrintendere si può evincere dai dati contenuti nella relazione, vuoi in termini qualitativi (con il conforto del numero di spettatori paganti), vuoi in termini quantitativi (confortati dal numero di spettacoli prodotti).

I criteri di economicità che hanno improntato la gestione sono altrettanto evidenti, ancor più se posti a confronto con i risultati del settore.

Analoghi criteri sono stati adottati nell'ambito della gestione del personale e vale la pena di sottolineare almeno un dato: il numero degli impiegati amministrativi dipendenti è il più basso tra tutti gli enti lirici italiani.

L'evidente indifferenza che continua a circondare l'attività degli Enti Lirici italiani e il perpetuarsi dei più anacronistici criteri di suddivisione dei contributi dello Stato (drammaticamente penalizzanti per il nostro Ente) suggeriscono di evitare il dilungarsi in considerazioni d'ordine politico, dato il totale disinteresse che ha accolto quelle precedentemente fornite.

Un'ultima notazione in questo senso merita la recente ripartizione discrezionale del contributo alla qualità erogato dal Dipartimento. Ripartizione che ha ricalcato le erogazioni precedenti e, come in passato, non è stata preceduta da alcun controllo qualitativo presso gli Enti.

**ESAME DELLE VOCI DI BILANCIO****ENTRATE**

**CONTRIBUTI DELLO STATO:** rispetto alla previsione, si registra un incremento di 267.033.000. Le diminuzioni riscontrate nell'assegnazione ordinaria (- 142.000.000), ex lege 153/95 (- 31.000.000) e sui contributi aggiuntivi per l'attività contemporanea e le speciali esigenze (- 204.000.000) sono stati riequilibrati dalla maggiore assegnazione agli Enti Lirici sull'8% (+ 644.000.000).

**CONTRIBUTO DELLA REGIONE:** si era previsto l'incasso nel 1995 del contributo straordinario ex L.R. 39/95 quantificato in 2.850.000.000, da utilizzare per 2.447.000.000 a copertura di deficit pregressi e per 403.000.000 a copertura delle quote di TFR da pagare a residui, secondo la modalità dettata dall'art. 65 del DPCM 565/94. Il mutuo non è ancora stato acceso, poiché appena a dicembre è stata pubblicata la delibera della giunta regionale che ne determinava le condizioni: è stata indetta la gara fra le banche per l'assegnazione. Il ritardo ha determinato la necessità di modificare il piano di riassorbimento dei deficit pregressi,

spostando all'esercizio 1996 l'incasso del mutuo ed il conseguente riassorbimento delle quote previste.

Inoltre il contributo regionale per scambi culturali e' risultato di 70.000.000 anziche' 90.000.000.

CONTRIBUTI DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA: la Provincia non ha erogato nel 1995 alcun contributo; il Comune di Trieste ha erogato il contributo ordinario nella consueta misura di 300.000.000, rimborsando inoltre circa 9.000.000 per fitti del Padiglione Fiera ed altri locali. Il Comune inoltre si accolla direttamente oneri per fitti di locali per circa ulteriori 280.000.000.

CONTRIBUTO DEL COMUNE DI UDINE: e' stato minore della previsione, essendo rapportato alle spese per l'attivita' ad Udine, che sono risultate appunto inferiori al previsto. Cio' si rileva dalla corrispondente voce nelle uscite per spettacoli in decentramento.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI: il contributo del Commissariato del Governo e' risultato pari alla previsione; quello dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta e' stato di 283.169.500 per erogazioni all'Ente in conto contributi (80.000.000) e rimborsi spese, piu' 181.830.500 per pagamenti diretti a fornitori cosi' ripartiti:

- programmi e manifesti	57.744.000
- noleggio materiale teatrale	123.056.500
- affissione manifesti	1.030.000

I relativi capitoli di spesa risultano ridotti degli importi precedenti. Sulla categoria sono stati inoltre riscossi 2.400.000 per erogazioni liberali.

VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI: i proventi da botteghino ed abbonamenti, previsti in 3.300.000.000, hanno raggiunto l'importo di 3.410.000.000, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 355.000.000 pari all'11.6%.

Il contributo dell'Associazione Amici del Teatro, non piu' inserito alla cat. 04, e' incluso fra i proventi da sponsorizzazioni: nel 1995 l'intervento e' stato di 200.000.000, 150.000.000 per spettacoli della stagione 1994/1995 (La Boheme, L'Elisir d'Amore) e 50.000.000 per Norma, spettacolo inaugurale della stagione 1995/1996. Complessivamente sulla categoria e' da rilevare un modesto minor incasso di circa 21.000.000, compensandosi le voci in piu' (sponsorizzazioni) con quelle in meno (altri proventi). Proventi patrimoniali: rispetto alla previsione di 50.000.000 ne sono stati realizzati 30.676.903 (- 10.000.000 noleggio materiale teatrale - 9.500.000 interessi attivi su depositi; gli interessi attivi sul conto di Tesoreria sono di sole 676.000).

Complessivamente le entrate, detratti i 2.850.000.000 del

**SPESE**

La categoria 01 del Titolo I non presenta sostanziali differenze rispetto alla previsione.

La categoria 02, oneri per il personale dipendente, registra un aumento di 240.000.000 circa, in realta' piu' apparente che reale: infatti i 236.000.000 circa, che nella previsione erano allibrati alla categoria 13<sup>o</sup> del Titolo II e riguardavano il trattamento di fine rapporto per il personale, essendo prevalentemente composti da quote maturate nell'anno per il personale artistico e tecnico assunto a termine secondo le normative vigenti, sono state inserite fra le spese correnti per il personale. Lo scostamento reale dalla previsione e' quindi di appena 40.000.000 e la spesa totale di 22.728.713.306 e' rimasta praticamente al livello del 1994.

Una maggior spesa di circa 33.000.000 rispetto alla previsione si e' avuta per il personale di sala e di palcoscenico: sul 1994 l'aumento e' del 18% ed e' determinato dal maggior numero di manifestazioni eseguite nell'anno (305 contro 262).

Gli oneri per lavoro straordinario sono stati contenuti se si tiene conto che lo sfioramento globale e' stato di circa 26.000.000 dovuto in prevalenza a manifestazioni ospitate o collaborazioni: la maggior spesa e' stata interamente rimborsata dalle associazioni interessate (18.000.000 per il concerto Buon Anno Trieste!; 5.000.000 per il concerto in ricordo di Basaglia).

Le spese per cachet hanno superato la previsione di circa 95.000.000 compensati dalle diminuzioni nell'acquisto di beni e servizi (- 449.500.000 dovuti solo in parte a quanto gia' segnalato a proposito del Festival Internazionale dell'Operetta (- 181.830.500).

Nel 1995 e' stato rilevante l'onere per interessi passivi dato il ritardo nell'erogazione della prima e piu' consistente tranche del contributo statale (mese di maggio): quest'anno la situazione dovrebbe essere molto migliore poiche' il contributo e' stato erogato all'inizio di febbraio.

Le spese per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche presentano, rispetto alla previsione, un aumento di 58.000.000 circa: a questo ha, per altro, corrisposto una notevole diminuzione nelle spese per noleggio di materiale teatrale visto che un maggior numero di allestimenti e' stato prodotto dai laboratori del teatro e che, a fine anno, la sartoria ha prodotto anche i costumi per Norma. L'accantonamento per TFR 1995 e' iscritto esclusivamente al conto economico e alla situazione patrimoniale per 1.021.831.430.

Sulla gestione dei residui e' necessario provvedere alla radiazione dei seguenti accertamenti ed impegni:

Entrate:

Cap. 2/06/01 proventi da botteghino e abbonamenti. L'Agenzia Gandalf con sede a Udine, che ha curato per l'Ente la vendita di biglietti, e' fallita. L'Ente si e' insinuato nel fallimento ed ha potuto recuperare L. 747.472 su 3.579.000. Viene pertanto radiato per intero l'impegno n. 8386/92 per L. 2.425.000 e parzialmente (406.528) l'impegno n. 1943/91 di L. 1.154.000.

Spese:

Cap. 1/04/03 artisti lirici.

A seguito di un rimborso dovuto a modifiche nella normativa sulla contribuzione al servizio sanitario nazionale, da parte dell'INPS di contributi assistenziali a carico di artisti, sono stati effettuati i rimborsi dovuti; non e' stato pero' possibile rintracciare alcuni interessati ne' all'epoca (1991), ne' attualmente. Pertanto si e' provveduto a radiare impegni per L. 33.533.501.

Cap. 4/17/06 altre spese di giro.

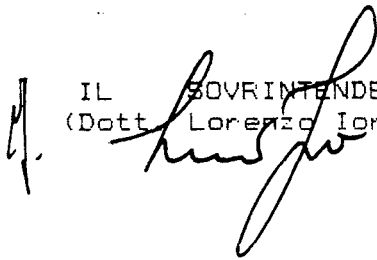
Secondo le istruzioni a suo tempo impartite da questo Consiglio, sono stati radiati impegni per competenze non riscosse da personale dipendente, iscritti a bilancio da piu' di 5 anni, per l'importo di L. 6.464.098.

E' stato inoltre radiato l'impegno n. 7762/92, in quanto errato.

per effetto di tali radiazioni e di piccoli scostamenti nel momento dell'accertamento o del pagamento, la consistenza dei residui attivi diminuisce di L. 2.705.608 e quella dei residui passivi di L. 43.277.733.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento l'Ente si e' attenuto a quelli indicati dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21/87 del 24.11.87 e n. 54/91 del 22.7.91 (che si allegano). L'allegato E, previsto dal DPCM 565/94, non riproducibile con mezzi meccanografici, e' stato predisposto in maniera formalmente difforme.

IL SOVRINTENDENTE  
(Dott. Lorenzo Iorio)



## ALLEGATO ALLA RELAZIONE

OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
- VERBALE N. 301 -

La percentuale di biglietti omaggio che normalmente viene mantenuta nei limiti previsti dall'art. 25 del DPR 640/72 per l'esenzione dall'imposta sugli spettacoli (10% per le tessere permanenti, 15% per la distribuzione giornaliera ragguagliati a ciascuna categoria di posti) e' stata superata esclusivamente per le esecuzioni dello Stabat Mater, sponsorizzate dalle Assicurazioni Generali, che hanno abbondantemente coperto i costi dei concerti ed avuto quindi tutti i biglietti omaggio richiesti.

Per quanto riguarda la differenza riscontrata sullo stanziamento di bilancio rispetto a quello che compare sui mandati fino al mese di aprile 1995, si segnala che il bilancio di previsione 1995 fu deliberato dal Consiglio d'Amministrazione il 29 marzo 1994 utilizzando, al momento, lo schema in vigore fino a quella data.

Il bilancio fu rideterminato in data 21 aprile 1995, con le necessarie variazioni sul nuovo schema previsto dal DPCM 585/94.

Tuttavia, a partire dal mese di gennaio 1995, furono riportati nella contabilita' e nei mandati, i codici di bilancio nuovi, pur con gli stanziamenti vecchi e regolarmente approvati: cio' al fine di predisporre fin dall'inizio dell'anno lo schema definitivo da utilizzare per il consuntivo.

Poiche' alcune voci erano state escluse dal nuovo prospetto ministeriale, i relativi stanziamenti furono accorpate sotto unica voce: nell'esempio citato il cap. 410502 per 227 milioni inglobava il cap. 410302, il 410313 ed il 410325. La situazione e' stata riportata a norma dopo l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione in data 21 aprile 1995.

La situazione amministrativa dell'Ente non puo' essere uguale al registro di cassa se non per il risultato finale e cioe' per la consistenza del fondo cassa, che infatti corrisponde. La situazione amministrativa riporta infatti tutte le registrazioni contabili in entrata ed in uscita (in pratica il totale del libro giornale) mentre il libro cassa riporta i soli movimenti bancari.



**ESTRATTO DAL VERBALE**

della 263a riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste, svoltasi mercoledì 29 aprile 1987 alle ore 10, in seconda convocazione nella sala della Giunta nel Palazzo Municipale.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Com.te Giulio Staffieri, Sindaco di Trieste, Presidente

Prof. Avv. Giampaolo de Ferra, Sovrintendente

M.o Raffaello de Banfield, Direttore artistico

Avv. Giuseppe Vinciguerra

Avv. Piero Borgna

Dott. Alvise Barison

M.o Giorgio Blasco

Sig. Pancrazio Scazzi

Sig. Italo Marchetti

Sig.ra Maria Serena Ciano

Prof.ssa Fernanda Selvaggio

M.o Fabio Vidali

Segretario Antonio Quadrelli.

**Ordine del giorno**

o m i s s i s

**7. Varie****a) Criteri di ammortamento dei beni mobili**

Il prof. de Ferra rende noto al Consiglio d'Amministrazione che nel 1976, a seguito dell'ispezione della Polizia tributaria, si provvede alla verifica generale dei beni di proprietà dell'Ente, alla valutazione dei medesimi a prezzo di costo o di mercato, alla numerazione ed all'elencazione dei beni stessi su schede, all'istituzione di schede per lo scarico dei beni dismessi: non fu operata la prescritta suddivisione dei beni per categoria nè si provvede all'istituzione dei cespiti ammortizzabili.

Un vero e proprio registro di inventario fu istituito nel 1980, anno nel quale si allegò al bilancio un elenco dei beni suddivisi per categorie.

Dal 1981 si allegò ai bilanci consuntivi la situazione patrimoniale rilevando che, tenendo l'Ente una contabilità finanziaria, i beni risultano iscritti esclusivamente come costi ed il riscontro sulla valutazione della loro consistenza è possibile solo attraverso le scritture di inventario.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, si iniziò ad applicare i coefficienti previsti dalle tabelle ministeriali, a partire dal 1982, prendendo a base il valore globale accertato a quell'anno, senza tener conto dell'anno di acquisto dei beni.

Ciò premesso, a seguito della revisione attualmente operata, si propone al Consiglio d'Amministrazione:

- a) di considerare totalmente ammortizzati i beni esistenti ad inventario alla data del 31 dicembre 1980;
- b) di iniziare dal 1° gennaio 1981 l'ammortamento dei beni successivamente acquistati, con i seguenti coefficienti:

Categoria A1 - Strumenti musicali, 19%

Categoria A2 - Accessori strumenti, 19%

Categoria A3 - Macchine ed utensili, 12%

Categoria A4 - Materiale di riscaldamento fisso e pulizia, 15.50%

Categoria A5 - Materiale elettromeccanico di palcoscenico, 15.50%

Categoria A6 - Materiale tecnico di palcoscenico, 15.50%

Categoria A7 - Macchine d'ufficio, 18%

Categoria A8 - Mobili ed arredi, 19%

Categoria A9 - Sartoria (costumi), 19%

Categoria A10- Allestimenti scenici, 20%

Categoria A11- Automezzi, 20%

Categoria B - Biblioteca, non ammortizzabile

Tali criteri, aggiunge il prof. de Ferra, verranno applicati a partire dal 1988.

Udita la relazione del prof. de Ferra, il Consiglio di Amministrazione, dopo discussione, a maggioranza, astenendosi prima del voto lo stesso prof. de Ferra,

**d e l i b e r a**

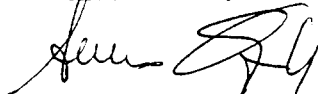
di approvare i su esposti criteri di ammortamento dei beni mobili.

La presente deliberazione assume il n. 21/87.

**o m i s s i s**

p.c.c. IL SEGRETARIO  
(Antonio Gaudrelli)

f.to IL PRESIDENTE  
(com.te Giulio Staffieri)



**ESTRATTO DAL VERBALE**

della 327a riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale "G.Verdi" di Trieste, svoltasi lunedì, 22 luglio 1991, alle ore 16, in seconda convocazione nella sala del Ridotto del Teatro.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:  
Dottor Franco Richetti, Presidente  
Signor Giorgio Cesare, Vicepresidente  
M.o Giorgio Vidusso, Sovrintendente  
Ing. Giuseppe de Curtis  
Dott. Eugenio Ambrosi  
Dott. Giorgio De Rosa  
Dott. Carlo Vespasiano  
Avv. Antonio Mazzarolli  
Dott. Alvise Barison  
Signor Pancrazio Scazzi  
Signor Italo Marchetti  
M.o Fabio Vidali

Assiste alla riunione il revisore effettivo dei conti, dott. Gualtiero Cantoni.

E' presente la responsabile del servizio amministrativo, signora Alessandra Delfin.

Segretario Antonio Quadrelli.

**Ordine del giorno**

o m i s s i s

**11. Modifica delibera 21/87 su criteri ammortamento beni mobili, in relazione denuncia IRPEG**

Il Segretario rammenta che con delibera del 29 aprile 1987 il Consiglio d'Amministrazione approvò i criteri di ammortamento dei beni mobili e l'applicazione dei coefficienti di ammortamento sulla base di quelli fissati di anno in anno con decreto del Ministero delle Finanze. La tabella dei coefficienti al gruppo 20° - Servizi culturali, sportivi e ricreativi - che nella specie prima, ricomprende i teatri, non elenca fra i beni ammortizzabili scene e costumi. In passato si è quindi ritenuto di scegliere per tali beni coefficienti previsti dalla tabella per beni con analoghe caratteristiche di usura (automezzi per le scene, macchinari di proiezione e impianti sonori per i costumi). Tale scelta è stata contestata dalla Guardia di Finanza nel verbale redatto a seguito della verifica svoltasi da giugno a dicembre 1990. In seguito al parere dello studio del rag. D'Agnolo, incaricato di curare per conto dell'Ente il contenzioso sorto a seguito della verifica, parere confortato informalmente dal locale Ufficio delle Imposte Dirette, l'Ente ha modificato le percentuali di ammortamento di scene e costumi che, in quanto beni che non concorrono alla formazione del reddito negli esercizi successivi, vengono totalmente ammortizzati nel corso dell'anno di esecuzione.

Nella dichiarazione IRPEG relativa al 1990 è già stato seguito questo criterio. Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo sta predisponendo una lettera circolare a tutti gli Enti richiamando gli obblighi amministrativi e tributari: l'orientamento, per quanto riguarda gli ammortamenti, sarebbe quello da noi seguito. La stessa omissione delle scene e dei costumi dalla tabella del Ministero delle Finanze viene considerata una implicita conferma della giustezza dell'interpretazione.

Il Consiglio d'Amministrazione, dopo breve discussione e ad unanimità di voti

**d e l i b e r a**

di approvare il criterio seguito dall'amministrazione dell'Ente in ordine all'ammortamento dei beni costituiti da scene e costumi, modificando di conseguenza, per la parte che interessa, la precedente deliberazione n. 21/87.

La su estesa deliberazione assume il n. 54/91.

**o m i s s i s**

f.to IL PRESIDENTE  
(dott. Franco Richetti)

f.to IL VICEPRESIDENTE  
(Giorgio Cesare)

p.c.c. IL SEGRETARIO  
(Antonio Quadrelli)

